

Infatti qualche vintarella fatta a questo
fante indigeno (i immaginativi un fo come
ce la intendiamo: si fa un fo a sparare)
un fante come a nulla fuere, questi
solti peccatissimi.

Già ne abbiamo mangiato a mezza, ed
ora in tre giorni ho impastato il
follaro: due belle gallinelle bianche
libanesi ed un bel fallo bianco-grigio
Percali, peccatissimi per l'arvenne?

Ma!?!? Puro banni de d'inverno

Banni si vogliono un fo: in del caso
spagnuolo in bene, notizie delle opere
d'armi sugli altri fronti, per se ne hanno
fede, quanto niente: di tanto in tanto
traspare qualche cosa; quando mi
scrivete, fatelo per via aerea o per via
ordinaria speditevi 2 o tre bollettini
vostri dei più recenti ed interessanti.

Attendo sempre il Libordino: parlatene
ad Artelio e a casa mia. Da Laveno:
di lusso assoluto: porcel. - (a titolo
informativo o per inciso) -

Salutatevi la famiglia Prina, Balbino,
ecc. - A voi un caro bacio
Ciao am Angela, caro am Luciano
Epistio

Carissime

anche a voi la lingua

lettera: un dove ripetervi tante
cose già dette nell'ultima a papà.
Non datevi mettervi in mente di sentire
come straordinario nel mio conto:
non azioni di guerra, non imprese
eroiche, non situazioni drammatiche,
non eventi tragici: finora la più
punita vita di se non di carcere e ha
dimor, si campeggio in zona non tanto
ospitale, un fo alla buona, pagante
che con la quale ce se la intende poco
o punto, talvolta situazioni come che
altre volte un poco ardue dove però
il proverbiale "arrangiarsi" risolve
la questione.

Dopo il primo discorso mi sono piazzato
in una casa, che è una mezza baracca
messa insieme con fango, legno,
rotami di ferro, paglia, sassi e con
via. Una specie di anticamera, uno
sfabbrino puzzolente, adibito a
rifugio senza aria e senza luce,
un locale dal soffitto che si sta

ora a danno crisi, fessimento di vetro e
non si può non scapere a nord e freddo
ed umido tanto che ho dovuto d'ingegno
farlo ricoprire con assi di legno.

Una stufa del furo interminabile, una
che fuma e fuma abbondantemente e quella
che fu impastata da poco riscalda poco
poco, quelle perché le piccole finestre
costano anche con a soffire aria
da ogni parte, d'un lato il terreno
si è a piano rialzato, dall'altro ~~nesso~~
in cantina! prominentemente sotto
neve: allora forse non soffirei più
sentire aria fredda!

ci siamo dato da una settimana il
proposito a felicitarci, con esso, col
suo a pelo ecc. ecc. un furo be-
minimo. Però non siamo ancora
più di finora sotto i -17°: c'è
ancora parecchia strada per arrivare
ai -35° - 40° preventivati: una
che va con, ci si abiterà gradatamente
durante la marcia di fessime-
mento (14-21 ottobre), ora a ne

al mio ritorno a casa -
un altro locale questo furo locale
l'ho diviso in due col telo a tenda:
d'una parte ho fatto la mia stufa,
dall'altra il posto di medicazione.
C'è un po' ristretto, ma può andare
un altro locale e grandissimo:
l'ho adibito a infermeria: l'ho
provato già corredato d'una quindici
circa di letti in ferro un po' spumpe-
rati, con l'elastico.... di assi
ed il materasso.... da farsi con
la paglia. L'entròla dopo la stufa
e coperte quelle che si porta il
soldato sulla sedia. Per la sua
vertice fa un pedale come e di
dormire di incedere la costruzione
di una stufa di fortuna.
Se l'interesse si dice che la mensa
non da nulla da insistere alle prece-
denti della mia gestione: già tre
volte abbiamo banchettato: fatto
un uovo e arrosto (anzi era un furo
chiuso) vino, liquori (particolarmente
terminati), pasta a uso di suppe
inglese ecc. Quando anche finissero le
lecienze, io ho sempre la possibilità